



## L'UFFICIO GIOVANI della VAL D'ENZA

### nel periodo del COVID-19

A fronte di un prolungarsi delle restrizioni rispetto ai contatti sociali previsti dal Governo e data l'impossibilità di riorganizzare momenti di presidio territoriale in presenza, si è provato a pensare a due iniziative che rispondono a bisogni diversi. Da una parte si vorrebbe favorire il contatto con figure educative conosciute sul territorio (Ufficio Giovani ed Educativa Territoriale) per essere sostenuti condividendo paure, dubbi, incertezze di questo periodo o anche aiutando a mettere in luce risorse positive e nuove strategie per stare bene a casa. Perché ci potrebbero anche essere situazioni di criticità nello "stare a casa"! Conoscendo la reticenza dei ragazzi nel rivolgersi alle istituzioni in caso di difficoltà abbiamo ritenuto utile pensare a un dispositivo che utilizzasse la mediazione dell'Ufficio giovani per raggiungerli e intercettare eventuali bisogni/necessità. Così come permettere ai ragazzi, conosciuti o meno, di lasciare una loro "traccia", in di questo particolare momento, attraverso le modalità che conoscono e sceglieranno: messaggi, vocali, video, immagini, ecc. Qualsiasi cosa possa aiutarli a sentirsi parte attiva anche in questo tempo in cui non è possibile vedersi di persona.

I ragazzi in realtà hanno già una competenza specifica nel far parte di comunità virtuali. Sono due iniziative di prossimità per tutti i ragazzi della Val d'Enza che si trovano a doversi confrontare con una dimensione di esclusività o potremmo dire "costrizione" domestica. Di seguito sono descritte le due proposte.

#### **AZIONE 1**

##### **#NOICISIAMO-numero telefonico di vicinanza-Ufficio Giovani**

Attraverso una comunicazione capillare che coinvolge le reti dei vari comuni (uffici giovani territoriali, centri giovani, parrocchie, associazioni giovanili, ecc) si offre a tutti i ragazzi un numero di telefono al quale poter telefonare (o al quale mandare messaggi) in casi di difficoltà o di necessità di sostegno/confronto. A questo numero risponderà il Responsabile Ufficio Giovani Duccio Simonelli. Si potranno verificare diverse situazioni.



1. Ascolto del ragazzo/a ed eventuale monitoraggio attraverso appuntamenti telefonici
2. Ascolto e rilevazione di un bisogno specifico

In questa seconda situazione si valuterà se sostenere il passaggio alla rete più specialistica come ad esempio il sostegno psicologico attivato dall'Ausl o in caso di situazioni conosciute il passaggio a servizi territoriali più prossimi (Es: operatori certi giovani, educativa territoriale, operatori parrocchiali)

Il servizio sarà quindi in rete con il sostegno psicologico già attivato dall'AUSL e le diverse realtà territoriali

## **AZIONE 2**

### **PENSIERI DALLA QUARANTENA**

Al fine di lasciar traccia di questo anomalo periodo, si offre a tutti i ragazzi un numero di telefono al quale poter inviare un messaggio vocale che racconti un pensiero di questo momento. La raccolta degli eventuali messaggi che arriveranno, potranno diventare testimonianza futura di come i ragazzi stanno vivendo: paure, piaceri, preoccupazioni, modi di vivere, oltre a permettere loro di poter raccontare (anche anonimamente) ciò che gli sta succedendo.